

ARCIDIOCESI DI MILANO

Curia Arcivescovile

SETTORE EDUCAZIONE SCOLASTICA

SERVIZIO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

SERVIZIO PER LA PASTORALE SCOLASTICA

Il Responsabile

Milano, 2 febbraio 2010

Festa della presentazione del Signore

Prot.13/10

La scelta di frequentare l'Insegnamento di Religione Cattolica a Scuola

Carissimi genitori,

nell'augurarvi un anno pieno di soddisfazioni e di benedizioni vi siamo vicini nel condividere anche le fatiche educative dei vostri figli e figlie.

Perché questa lettera?

Vi scrivo nell'occasione dell'inizio di un nuovo anno civile e **vogliamo darvi qualche motivo di riflessione per scegliere con più consapevolezza l'ora di religione cattolica, scelta che va operata dai genitori con una semplice firma su un foglio che la scuola vi predispone all'atto dell'iscrizione alla classe prima** sia della scuola primaria sia secondaria di 1° e 2° grado per l'anno scolastico 2010/2011.

Probabilmente vi consegneranno il modulo della scelta anche se i vostri figli fanno una classe successiva alla prima: tutte le circolari ministeriali non lo prevedono. La scelta va fatta solo in prima, nelle classi successive solo se si vuole cambiare! Alle superiori sono i ragazzi stessi che compilano il modulo!

A volte questa scelta viene fatta in modo affrettato, a volte con una buona dose di superficialità, scambiandola come una semplice opportunità come altre del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola (POF) o come una realtà simile alla catechesi in Parrocchia.

In realtà non è così. La scelta deve comportare più attenzione: ci auspichiamo che le scelte che riguardano i vostri figli siano sempre ponderate e pensate prima, e facciano emergere delle ragioni credibili, anzitutto per noi adulti. Queste poche righe vogliono aiutare la vostra riflessione per poter scegliere con più consapevolezza.

Alcune sottolineature:

1. L'insegnamento di religione è un'ora curriculare, una disciplina scolastica vera e propria, che si avvale di docenti sempre più preparati e attenti alla vita dei ragazzi. Fa parte quindi dell'orario scolastico e delle discipline scolastiche a tutti gli effetti. (Legge 25-3-1985, n.121- Accordo di Revisione del Concordato lateranense fra Italia e Santa Sede dell'11-2-1929. Art.9 Comma 2: *La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado*).

2. Chi non si avvale dell'ora di religione spesso non ha docenti di materie alternative. Vorrei precisare che la CEI da sempre chiede che ci siano delle proposte serie di "Attività Alternative". I docenti per tali attività possono essere assunti e pagati dal Ministero, ma purtroppo, dal 1998 questa realtà non è mai decollata, tradendo i principi contenuti nel Concordato. La scuola propone anche lo studio assistito (il docente "controlla" la disciplina), lo studio individuale senza controllo (i ragazzi il più delle volte vagano nella scuola). La realtà più grave è che i ragazzi possono anche scegliere di fare un'ora in meno a scuola, un tempo vuoto!

Questo deve far riflettere noi adulti perché con “l’ora del nulla” si insinua nei ragazzi l’idea che a scuola si deve stare il meno tempo possibile e appena si può si “scappa” dalla scuola. Il fenomeno dell’assenteismo è da vedere in relazione al fatto che dovendo entrare un’ora dopo (perché non frequentano l’ora di religione) vanno in giro con i compagni e a quell’ora ne aggiungono altre!

3. La nostra diocesi è una realtà multi-culturale e multi-religiosa: è importante che i nostri figli conoscano bene le tradizioni, la cultura, la religione che ha segnato le radici del nostro paese per essere capaci di dialogo con tutti. Per questo durante l’ora di Religione Cattolica si conoscono anche le altre culture e Religioni per educare i nostri ragazzi a confrontarsi, dialogare e rispettare ogni persona. L’ora di Religione è un prezioso e unico momento culturale nella scuola in cui tutto ciò che è multi-culturale e multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso.

4. Gli insegnanti di Religione Cattolica sono al servizio dei vostri ragazzi! Posso testimoniare che attraverso un percorso formativo e di aggiornamento continuo sono sempre più attenti alla persona, coniugando l’aspetto dell’istruzione con quello dell’educazione. Inoltre ricordo che gli insegnanti di religione partecipano a pieno titolo ai consigli di classe, agli scrutini con diritto di voto. Partecipano a pieno titolo anche a dare il voto di condotta. Voi genitori potete contare su di loro!

5. L’ora di Religione Cattolica nella Scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i ragazzi a scoprire le radici della nostra storia e identità e a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che tutti - uomini e donne appartenenti ad ogni popolo, cultura e religione - portiamo nel cuore: “Chi sono io? Da dove veniamo? Che senso ha la vita? Perché esiste la morte? Cosa c’è dopo la morte? Come affrontare la vita? Cosa c’entrano gli altri con me?”. Se questi interrogativi non vengono affrontati, possono diventare causa delle crisi esistenziali nella preadolescenza e adolescenza. Una ragazza o un ragazzo che impara ad affrontare le grandi domande della vita, vivrà in modo molto più sereno i momenti della crescita. Non solo, se scopre il perché di quello che fa e di quello che vuole essere, se impara ad avere uno scopo nella vita - se ha capito che tutta l’esistenza è un cammino di ricerca per rispondere ad una vocazione che viene da un “Altro” -, allora la vita appare nella sua bellezza e lo studio, la cultura sono l’occasione per compiere questo itinerario.

6. Con l’anno pastorale e scolastico 2008/2009 il Cardinale ha chiesto che tutti gli adulti che educano formino una alleanza educativa. Tutti insieme - genitori, insegnanti, sacerdoti, religiosi, educatori - dobbiamo realizzare dei percorsi di formazione per realizzare i patti educativi di comunità.

Vi invitiamo a leggere il 3° capitolo del percorso pastorale del nostro Arcivescovo Dionigi Tettamanzi per l’anno 2008/2009 “*Famiglia diventa anima del mondo*”: solo una rinnovata collaborazione, corresponsabilità e comunione tra noi adulti sono strada che dobbiamo percorrere per intervenire insieme nell’educazione dei ragazzi! Solo così impediremo che i nostri ragazzi vengano raggirati da falsi educatori, che promettono una vita piena di illusioni, ma in realtà carica di solitudine e dolore.

Per queste ragioni, quest’anno prima di firmare se avvalersi o non avvalersi di questa materia scolastica pensate bene a cosa scegliete o cosa fate mancare ai vostri figli.

Nel desiderio di accompagnarvi nel cammino educativo vi ricordo la possibilità di comunicare con me all’indirizzo di posta elettronica irc@diocesi.milano.it.

Assicuro per tutti voi un caro ricordo nella preghiera.

Don Michele Di Tolve